



SALUTE. DE ALBERTIS LANCIA UN APPELLO AI MILANESI: 'DONIAMO SANGUE'

MILANO, 30 agosto 2007 - L'assessore alla Salute, Carla De Albertis - insieme ad Avis Milano - lancia un appello ai milanesi affinché donino sangue.

"Servono almeno 20mila nuovi donatori a Milano. La carenza di scorte riguarda soprattutto i gruppi sanguigni di gruppo A positivo, 0 positivo e B negativo. Rispetto all'estate 2006, questo luglio le donazioni sono state 109 in meno e nell'agosto appena terminato il saldo è ancora negativo (- 60)", ha spiegato l'assessore De Albertis.

"Donare sangue è importante, ma altrettanto importante è farlo con periodicità, poiché i bisogni trasfusionali sono in continua crescita", ha proseguito De Albertis. "Ai giovani, in particolare, intendo dedicare l'invito alla donazione, promuovendo anche uno stile di vita corretto da adottare quotidianamente, poiché 'star bene' e seguire una 'cultura dell'equilibrio' può davvero aiutare a vivere meglio e più a lungo".

"A breve verranno affissi oltre 3mila manifesti, realizzati in collaborazione con Avis Milano, per sensibilizzare i cittadini a diventare donatori di sangue".

"Con il Comune di Milano", ha detto Sergio Casartelli, presidente onorario Avis Milano, "abbiamo ricordato, il 14 giugno scorso, la *Giornata mondiale del donatore di sangue*. Ma non è stata una semplice celebrazione, bensì un impegno vero e proprio per migliorare la donazione in città. Da settembre - ha proseguito Casartelli - vogliamo concretamente sederci attorno a un tavolo per trovare una soluzione ai 20mila donatori milanesi che mancano per l'autosufficienza. E' un impegno - il nostro e quello del Comune - che sappiamo non esaurirsi, anche se sapremo superare l'emergenza del momento. E' una sfida da affrontare e vincere ogni giorno".

**SCHEDA.**

Perché le scorte. Il sangue è indispensabile: nei servizi di primo soccorso e di emergenza/urgenza, in interventi chirurgici e trapianti di organo, nella cura delle malattie oncologiche, nelle varie forme di anemia cronica.

Chi dona. Chiunque può donare sangue purché sano, di età compresa tra i 18 e i 65 anni e del peso minimo di 50 chili. Le pulsazioni del donatore devono essere comprese tra i 50-100 battiti/min e la pressione deve essere tra 110 e 180 mm di mercurio.

Autodisciplina. Doverosa l'autoesclusione per chi abbia nella storia personale:

- assunzione di droghe
- alcolismo
- rapporti sessuali ad alto rischio di trasmissione di malattie infettive
- epatite o ittero
- malattie veneree
- positività per il test della sifilide (TPHA o VDRL)
- positività per il test AIDS (anti-HIV 1)
- positività per il test dell'epatite B (HBsAg)
- positività per il test dell'epatite C (anti-HCV)
- rapporti sessuali con persone nelle condizioni incluse nell'elenco